

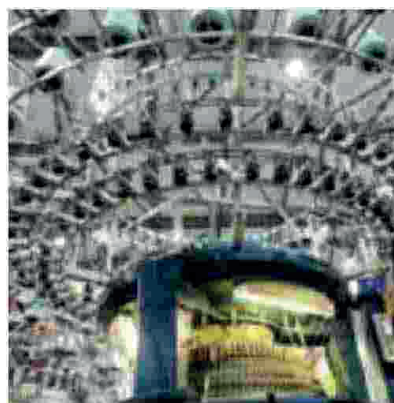
Il settore

Meccanotessile: un 2025 difficile sul fronte degli ordini

• L'anno si chiude con un calo del 22% rispetto al 2024: il mercato interno mostra un -28%, quello estero un -21 per cento

BRESCIA UN 2025 difficile sul fronte degli ordini per i costruttori italiani di macchine tessili: il quarto trimestre ha registrato una flessione tendenziale del 36%), riflettendo un contesto di mercato internazionale ancora complesso. Il calo ha interessato, sia il mercato interno (-50%), sia quello estero (-34%). Rispetto al periodo luglio-settembre, la raccolta totale di commesse è scesa del 25%.

Nel complesso l'intero anno ha registrato una riduzione del 22% nel confronto con l'anno precedente (-28% sul mercato interno e -21% su quello estero). A fine 2025, il portafoglio ordini garantisce un carico di lavoro pari a circa 2,9 mesi. Dal punto di vista dei comparti, è la filatura che mostra segnali relativamente



Meccanotessile: ordini giù

più dinamici. Le previsioni per il primo trimestre 2026 indicano ancora cautela, pur con una quota di imprese che prevede stabilità o miglioramento rispetto al trimestre precedente.

Per Marco Salvadè, presidente di Acimit, «il contesto resta sfidante, ma i dati relativi all'export dei primi dieci mesi del 2025 mostrano anche segnali incoraggianti. In particolare, la crescita del 46,7% registrata in India, oggi nostro primo mercato di sbocco, conferma che la tecnologia italiana rimane un punto di riferimento nei Paesi a maggiore potenziale».